



Cartografia ed itinerari antichi di Roma città

Sommario:

<i>Cartografia ed itinerari antichi di Roma città</i>	1-2
<i>La Flaminia romana</i>	2
<i>Cartografia della provincia di Pesaro e Urbino - parte seconda</i>	3-4
<i>Secchiano</i>	4
<i>Arte sacra nel Real Palazzo di Caserta</i>	5-6
<i>Biblioteca Finzi-Bonaseri parte seconda</i>	6
<i>Archiviazione digitale dei documenti</i>	7
<i>Pubblicità nei siti web</i>	8

VISITANDO ROMA

Sugli antichi percorsi della storia la cartografia e la fotografia strumenti di lettura di una città.

a cura del

Centro internazionale di studi geocartografici storici

Il Centro studi dal settembre del 2008 ha iniziato la ricerca, dentro la città di Roma all'interno del Grande Racordo Anulare, della originale ubicazione delle strade romane consolari e le loro derivazioni ricostruendo una mappa itinerante affiancata da fotografie attuali e d'epoca. Le guide su Roma sono tante, ma una guida specifica sugli antichi itinerari interni è un nuovo modo di visitare la città. Il turista, lo specialista o il curioso avranno la possibilità di vedere in un percorso i vari strati storici partendo dal Miglio Aureo ubicato nel Foro romano. Questa nuova lettura cartografica sarà divisa in quattro mappe ed ognuna diventerà la base per la pubblicazione dei testi in sette lingue (arabo, cinese, inglese, italiano, francese, spagnolo, tedesco) distribuita principalmente negli IAT di Roma e Provincia. Inoltre gli itinerari saranno pubblicati singolarmente e ne verrà fatta una mostra per ogni carta a Roma e poi itinerante. La mostra rappresenterà i percorsi attraverso fotografie e carte geografiche che identificano luoghi storici con la rappresentazione di monumenti, chiese, siti archeologici, parchi naturali, emergen-



Ponte Milvio sul Tevere. 12 XII 2008 ore 14.34
(© foto Ernesto Paleari)



Ponte Milvio sul Tevere. 1 IX 2010 ore 12.49
(© foto Ernesto Paleari)

Notizie di rilievo:

- Cartografia della Provincia di Pesaro-Urbino 3-4
- Arte sacra nel Real Palazzo di Caserta 5-6
- Archiviazione digitale dei documenti - Soprintendenza ai Monumenti per le Marche 7

ze ambientali oppure momenti di vita. Ogni percorso verrà affiancato anche da documenti antichi, cabrei, mappe, libri e dove sia possibile da oggetti che rappresentino alcune tappe dello stesso itinerario e da postazioni multimediali rendendo così pubblici i percorsi sul

web dove il visitatore potrà navigare all'interno dei nostri domini internet. Sempre nelle postazioni vi sarà una biblioteca in formato digitale ebook per la lettura rapida di testi antichi e moderni che trattano di itinerari romani, anche online sui domini www.stradari.eu e www.

Cartografia ed itinerari antichi di Roma città

Per vedere la nostra attività cartografica visitate i siti ai link

<http://www.stradari.eu>
<http://www.cartografiastorica.it>
 Tutto quello che il nostro laboratorio di ricerca **Centro internazionale di studi geocartografici storici (Genzano di Roma)** in collaborazione con Enti, Università ed Associazioni elabora su itinerari, città, musei.

Biblioteche consultate

- Biblioteca dell'American Academy - Roma
- Biblioteca di Archeologia e di Storia dell'arte - Roma
- Biblioteca Apostolica Vaticana
- Biblioteca Nazionale Centrale - Firenze
- Biblioteca Nazionale Centrale - Roma
- Biblioteca di Storia Moderna e contemporanea - Roma
- Biblioteca della British School - Roma
- Biblioteca dell'Istituto di Topografia Antica - Roma-La Sapienza
- Istituto Archeologico Germanico - Roma
- Biblioteca Umanistica - Dip. Scienze dell'Antichità - Firenze
- Biblioteca dell'Ecole Française - Roma
- Reale Istituto Neerlandese - Roma
- Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei - Roma
- Biblioteca romana ed emeroteca - Roma
- Biblioteca del Dipartimento di storia dell'architettura, restauro e conservazione dei beni architettonici - Roma
- Biblioteca del Dipartimento di scienze storiche archeologiche e antropologiche dell'antichità - Roma

Archivi consultati

- Archivio di Stato - Roma

cartografiastorica.it.

Le pareti della mostra saranno arricchite con gigantografie descrittive degli itinerari e pannelli con le fotografie e la cartografia. Vetrine con gli oggetti. La illuminazione sarà tutta fatta a LED dalla nostra azienda in collaborazione con la PMS Investimenti Immobiliari srl di Cagli e dalla 360 Engineering srl di Brescia. Abbiamo identificato il titolo della mostra in "Visitando Roma" per rendere la mostra una guida utile allo studioso o al turista che voglia visitare la Città. Va precisato che i percorsi storici sono considerati per noi le antiche vie consolari e le loro derivazioni (*diverticuli*). Un percorso alternativo è il Tevere con i suoi ponti e i suoi affluenti.

La prima fase è dedicata alle tre vie consolari: **Flaminia, Salaria e Cassia**.

La campagna fotografica viene effettuata dalla fotografa lettone Ilona Lizinska; la se-

zione informatica è curata dal laboratorio di ricerca di Ernesto Paleani; la consulenza archeologica è in collaborazione con il Comune di Roma e i musei della Capitale.



Via Flaminia. Piazza del Popolo. 18 IX 2010 (© foto Ernesto Paleani)



Via Salaria. Mura serviane e Porta Collina (Porta Salaria). 1 IX 2010 (© foto Ernesto Paleani)

La Flaminia romana



Enciclopedia degli Appennini Vol. 3

Piergiacomo Beer - Roberto Franchi - Simone Magi - Elvio Moretti - Luciano Polonara

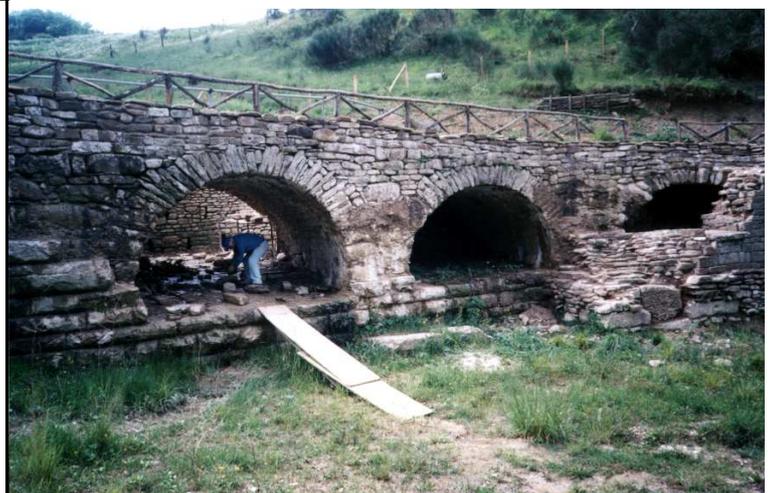
La Flaminia romana nel tratto tra il passo del Furlo e Scheggia. Itinerario storico, geologico e archeologico.

ISBN 88-7658-110-3
 in collaborazione con l'Università degli studi di Urbino - Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

pp. 200, ill. col. - b\n,

Cagli 06/2009

€ 15,00



Cartografia della Provincia di Pesaro e Urbino - parte seconda

Il **Centro di studi geocartografici storici**, laboratorio di ricerca della "Ernesto Paleani Editore" grazie alla collaborazione e al patrocinio della Provincia di Pesaro-Urbino (assessorato al Turismo) e dopo l'uscita dei Comuni andati a Rimini (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello) sta elaborando la nuova carta geografica stradale e 6 itinerari storici che possono essere ripercorsi in macchina per alcuni tratti e a piedi.

La carta sarà pubblicata in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo) e distribuita presso gli uffici turistici provinciali e comunali, le comunità montane e le proloco.

Nel n. 10 abbiamo pubblicato i primi due itinerari (Flaminia da Scheggia al Passo del Furlo; Flaminia dal Passo del Furlo a Fano ad Urbino verso Rimini) ed in questo numero pubblichiamo il terzo itinerario che da Cagli percorre la Valle dello Screbbia per andare nella Valle del Cesano fino a Senigallia; il quarto che da Pitinum Mergens situata nel Piano delle Pole (Acqualagna) va verso Urbino per poi andare a Rimini. Questi due percorsi erano alternativi alla Via Flaminia per collegare i municipi interni: nel terzo itinerario *Suasa e Senagallica*; nel quarto *Pitinum Mergens, Urbinum e Ariminum*.

Itinerario 3

Diverticolo Flaminia

Da Cagli verso Senigallia

A Cagli (*Cale/Ad Calem*), in età romana imperiale una semplice mutatio o un *vicus* come ricordano i vari itinerari, la Flaminia passava sulla sinistra del Burano attraverso il Ponte Taverna, di cui ora restano solo le spalle e un pilone al centro dell'alveo riferibili a rifacimenti di età medievale. Da **Cagli** si staccava un



diverticulum, nella Valle dello Screbbia, ricordato nell'*Itinerarium Antonini* che, attraverso la **valle del Cesano**, dove si trovava il *municipium* di **Suasa**, raggiungeva la via costiera adriatica presso la stazione di *Ad Pirum* da ubicarsi nella zona di Villa Terni presso **Marotta** di Mondolfo per poi andare verso Senigallia. Nella Valle dello Screbbia e nei suoi dintorni vi sono concentrati importanti monumenti:

- **Pieve di S. Stefano** di Acquaviva, bellissime rovine in alto, vicino al cimitero.
- **Frontone**: - Castello a 571 m. di altezza s.l.m.. Notizie fin dal 1080 dalle cronache del Monastero di Fonte Avellana. Restaurato ed in ottime condizioni; - S. Maria Assunta nel vecchio borgo intorno al castello, già chiesa parrocchiale ed abbaziale.
- **Complesso di Montemartello**: - S. Maria delle Stelle del 1495. Tuttora

visibile l'immagine antichissima della Madonna col manto stellato; - Castello in ruderi.

- **Fenigli**: - Antico convento, oggi ristrutturato; - Castello di cui restano i ruderi.
- **Molleone** (antico castel Doglione o Dulione): - Ruderi del castello del 1200; - La chiesa di S. Apollinare, prima menzione 1244; - Oratorio della Beata Vergine.
- **Complesso di S. Cristoforo**: - Chiesa parrocchiale costruita nella seconda metà del '700 col materiale della vecchia chiesa del 1290; - Nucleo abitato con cimitero; - Casa rurale che ingloba una torre colombaia del XIV sec.; - Piccola necropoli rinvenuta settant'anni fa con tre tombe poste ad angolo retto rispetto a tre pozzi uguali, che contenevano 26 oggetti classificati come etrusco-campani, databili da III e II sec. A.C.
- **S. Angelo in Maiano** di cui

si hanno notizie fin dal 1221 in un documento di rinnovo di enfiteusi e che fu parrocchia e residenza del parroco, come attesta una lapide ottocentesca.

- **Località Coltona**, luogo abitato in epoca preromana, donde provengono 9 statuette in bronzo (Marte in assetto di guerra) e 4 pezzi etrusco-ellenizzanti del VI e IV sec. A.C. (Museo archeologico di Ancona).
- **Castelli di Isola e Fiorentino** (ruderi).
- **S. Giovanni in Offaga**, esistente nel sec. XIII (compare nell'*elenchus ecclesiarum* del 1299) di cui esistono i registri parrocchiali dal 1743.
- **Chiesa di S. Savino**. Antichissima (1105 circa) rimaneggiata più volte nel 1600 e nel 1800, piuttosto ben conservata.
- La cinquecentesca **Torre d'Acquaviva** o Torre dei Tocci, oggi nota come La Torraccia. Splendido

Cartografia della Provincia di Pesaro e Urbino

esempio di torre di avvistamento, attribuita al Genga, inserita nel sistema difensivo del Ducato di Urbino, cui è stata aggiunta a metà '800 un'elegante abitazione in pietra chiara. Adiacente l'oratorio di S. Vincenzo Ferreri, ricostruito sulle rovine di quello antico nel 1875.

- La valle di Screbbia è citata da Paolo Volponi in "La macchina mondiale", poiché si snoda "fra le ombre verdi e blu immense dei monti di seta" (che sarebbero il Faeto, l'Acuto, il Catria ed il Monte della Strega).

Itinerario 4 Diverticolo Flaminia Dal Piano delle Pole

Pitinum mergens (Acqualagna) verso Urbino e poi Rimini

In prossimità dell'odierna Acqualagna, dove il Burano confluisce nel Candigliano, dalla Flaminia si staccava la strada che portava al Passo del Furlo e di qui alla valle del Tevere. Lungo questa strada, in località Pole, su un ampio terrazzo fluviale in sinistra del Candigliano si trovava *Pitinum Mergens*. In età tardoantica la città per la sua posizione di fondovalle

difficilmente difendibile fu abbandonata, e il ruolo di centro di riferimento politico-amministrativo di quest'area passò a Cale (Cagli), la cui fortuna è stata legata alla stretta connessione con il tracciato della Flaminia e alla possibilità di sviluppare il nuovo abitato in un sito naturalmente difeso. Lasciata Acqualagna, dove ricordiamo anche la presenza di una grande villa in località Colombara, la Flaminia proseguiva in direzione della Gola del Furlo.

L'Anonimo Ravennate e Guidone, un geografo medievale, descrivono un tragitto tra la Romagna e il nord delle Marche che si distaccava da Cesena e attraversava Sarsina, il Montefeltro, Urbino e Fossombrone dove si raccordava con la via Flaminia.

Un'altra strada trasversale molto antica si distaccava da **Rimini** e attraverso **Coriano, Montefiore, Tavoleto, Schieti, Urbino e Fermignano** raggiungeva **Acqualagna**.

Questi due percorsi erano utilizzati quando la gola del Furlo diveniva inagibile e malsicura. Anche la viabilità

della valle del Metauro, concentrata principalmente sulla Flaminia e sulle vie parallele che attraversavano le alture circostanti (S. Angelo in Ferriano - Monte Maggiore - S. Ippolito e Novilara - Carignano - Cartoceto - Serrungarina), era condizionata dalla gola del Furlo, evitata passando nelle località di Calmazzo, Fermignano e Acqualagna o la valle del Tarugo da dove s'indirizzavano le strade verso Pergola, Suasa (S.Ippolito - Isola di Fano - Montalto - Cartoceto - S. Biagio - Abbazia di S. Maria di Lastreto) e Acqualagna. Nei Pressi di S. Lazzaro di Fossombrone un diverticolo della Flaminia attraversava il

Metauro sul ponte di Diocleziano e proseguiva per le odierne località di Bellaguardia, S. Martino dei Muri, Calamello, Torricella, Tarugo, Montemartello e Smirra.

Itinerario 1 - Flaminia
Da Scheggia al Passo del Furlo

Itinerario 2 - Flaminia
Dal Passo del Furlo a Fano

Itinerario 5 - Diverticolo Flaminia
Dal Pian di San Martino
(Fossombrone) alla Pieve di San
Cristoforo-Colombarone (Pesaro)

Itinerario 6 - Flaminia
Da Fano e Pesaro verso Gabicce e
Rimini



Itinerario 5 - Diverticolo Flaminia Strada della Siligata e Vallugola.

Secchiano

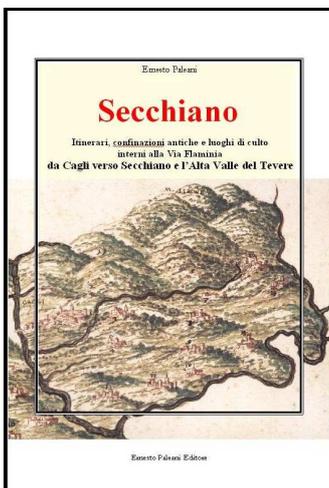
Dopo la prima edizione del 1998 l'interesse dei secchianesi e degli studiosi di storia hanno indotto l'autore E. Paleani ad ampliare ed integrare la stesura iniziale. Innanzitutto sono state aggiunte delle carte geografiche antiche e degli itinerari per meglio individuare i percorsi da Cagli verso Secchiano con l'aggiunta dell'insediamento di S. Vitale che nella edizione precedente erano stati esclusi per mancanza di elementi sulla scoperta della tomba gallica del

1906. I reperti sono stati esposti nell'estate 2004 in una vetrina all'interno del museo di Cagli con la semplice indicazione "S. Vitale 1906 scavi. V-II a.C.". Paleani, pertanto, fatto omaggio ai secchianesi e ai cagliesi di un suo studio sugli insediamenti gallici per meglio far comprendere, a chi non conosce quel periodo storico, l'importanza del ritrovamento di questi reperti, unici per la nostra zona e tanto preziosi come quelli scoperti a Pian di Maiano di Cagli,

a Piobbico ed ad Apecchio. Questo conferma una viabilità di percorso interno dei Galli Senoni da Arcevia verso Pergola, Cagli, Piobbico ed Apecchio sull'asse dell'Appennino.

Vol. 20, Ernesto Paleani
SECCHIANO di Cagli. Itinerari, confinzioni antiche e luoghi di culto interni alla Via Flaminia da Cagli verso Secchiano e l'Alta Valle del Tevere. pp. 174, ill. col. e b/n, Cagli, 2009.

ISBN 88-7658-116-2 € 14,00



Arte sacra nel Real Palazzo di Caserta

19 luglio - 30 settembre 2010

Dal 19 luglio al 30 settembre nella Sala dei Porti all'interno degli Appartamenti Storici della Reggia di Caserta è stata organizzata la mostra "Arte Sacra nel Real Palazzo di Caserta", una esposizione di opere d'arte sacra e destinate ad un utilizzo di tipo liturgico databili dal XIII al XIX secolo, in parte di pertinenza della stessa Reggia e in parte provenienti dal territorio di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento.

L'effetto dell'esposizione, allestita in continuità degli appartamenti ferdinandei, caratterizzati da una iconografia profana e da un gusto riconducibile ad una temperie sospesa tra Rococò e Neoclassico, è decisamente e volutamente straniante. Come logo della mostra - che ha presentato numerosi inediti e alcune interessanti scoperte - è stato prescelto un particolare di uno dei dipinti esposti, una Annunciazione, coronamento di un polittico cinquecentesco della chiesa dell'Annunziata di Limatola attualmente visibile nella cappella del castello dei Gambacorta, sempre a Limatola, recentemente restaurato ed aperto al pubblico. Tra le altre opere esposte: un preziosissimo cofanetto proveniente dalla Collegiata di Santo Stefano di Galluccio, decorato con placchette che raffigurano i cavalieri crociati di un medioevo guerriero e fantastico, donato da papa Giulio II; un quadro,

finora sconosciuto, patrimonio della Congrega del SS. Rosario di Sessa Aurunca, di mano del grande Francesco Solimena (la firma e la data sono venute fuori durante i lavori di restauro che hanno interessato la tela); una grande tavola dipinta, dei primi anni del sec. XVI e di straordinario interesse, raffigurante l'Assunzione della Vergine, dal 1874 facente parte del patrimonio della Reggia casertana ma forse proveniente dalla soppressione, agli inizi dell'Ottocento, del convento di San



Francesco a Folloni di Montella.

Una particolarità di questa mostra: non è stata ordinata con parametri cronologici. Inoltre nelle stesse sale convivono opere d'epoca e copie, o riproposizioni, ottocentesche di antichi dipinti, saggi del pensiona-



Scultore napoletano, metà sec. XIX. *Angelo*. Caserta Reggia, Cappella Palatina.



Artigiano napoletano, fine sec. XV. *Pavimento maiolicato*. Capua Duomo, Cappella Gaetani d' Aragona.

to di studio di pittori accademici, alunni del Reale Istituto di Belle Arti. Questi ultimi a partire dal 1813, per un periodo di quattro anni, a spese del sovrano, venivano inviati a Roma per studiare da vicino i capola-

vori degli antichi e sviluppare il loro talento; ogni anno, a compimento del loro corso di studi, dovevano inviare a Napoli un dipinto, saggio dei progressi effettuati, che diveniva di proprietà Reale.

Ignoto artista napoletano, seconda metà sec. XV.

Madonna del latte. (olio su tavola). Arpaia, Chiesa della Madonna delle Grazie.

Francesco Solimena, *Madonna del Rosario* (f.ed. 1730, olio su tela).

Sessa Aurunca, Congrega del SS. Rosario



Bottega spagnola o francese, seconda metà sec. XIII. *Cofanetto reliquiario*. (Legno e piombo) Galluccio, Collegiata di Santo Stefano.

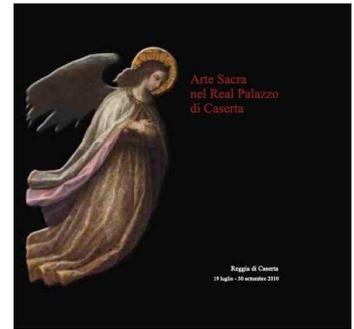


Arte sacra nel Real Palazzo di Caserta

La mostra è stata realizzata autarchicamente, con personale interno all'Amministrazione e praticamente a costo zero per il Ministero dei Beni Culturali con l'apporto scientifico e gratuito di alcuni studiosi esterni, (tra questi quello di Lucia Portoghesi autorevole esperta nel restauro e nello studio dei tessuti e del costume che si è occupata di alcuni paramenti provenienti dalla Cappella Palatina della Reggia), nonché il contributo, per la realizzazione dei supporti didattici della società "Il Castello di Limatola" di Stefano e Luigi Sguelgia.

Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento
Il Soprintendente Paola Raffaella David
Direzione scientifica
Vega de Martini
Collaborazione
Giovanni Parente, Vincenzo Mazzeuella, Pino Graziano, Pasquale Savino, Paola Viola, Graziana Iadicco, Lucia Portoghesi, Renato Ruotolo, Rosa Montella, Maria Morgillo, Andrea Nuovo.
Foto
Giuseppe Loffredo
Grafica
Antonio Novelli
Restauri
Luigi Iodice, Decio Carelli, Antonello

Tagliaferro, Patrizia Arena, Angela Milano, Carla Valentino, Filomena Ferritto, Carolina Zizzari, Raffaella Gionti
Allestimento
Luigi Martiniello, Giovanni Suppa, Salvatore Lettieri, Salvatore Palumbo, Vincenza D'Ambrà
Si ringraziano
Carmen Celetta, Aniello Stoia, Dario D'Auria
Stampa ed allestimento
Ernesto Paleani Editore
Casella postale 73 - Cagli PU
ISBN 88-7658-180-4
I supporti didattici della mostra sono stati realizzati on il contributo della società "Il Castello di Limatola"
 di Stefano e Luigi Sguelgia



AA.VV.
Arte sacra nel Real Palazzo di Caserta.
 ISBN 88-7658-180-4
 pp. 36, ill. col. - b/n,
 Cagli 07/2010 € 10,00

Biblioteca Finzi-Bonasera

Nell'archivio della Biblioteca Finzi-Bonasera sono conservate le tesi di geografia economica degli studenti che si sono laureati alla Università di Palermo dove Francesco Bonasera aveva insegnato come professore incaricato. Gli argomenti trattati sono principalmente sulla Sicilia che ne diventa un Fondo speciale di

geografia e sull'Italia spaziando la ricerca nelle varie Regioni. Un altro Fondo archivistico cartografico è dedicato alle Marche e all'Umbria. In questo fondo sono conservate le ricerche con allegate mappe, carte, raster e disegni di F. Bonasera per la ricostruzione del territorio. In particolare sono anche se

incollate su fogli sciolti una serie di fotografie di carte geografiche, mappe e vedute che sono state utili sia per la pubblicazione dei testi derivati dalla ricerca nelle biblioteche italiane ed estere. Una serie interessante è dedicata a Ferrara e il suo territorio derivante dagli studi già pubblicati nel volume: *Forma veteris urbis Ferrariae* :

contributo allo studio delle antiche rappresentazioni cartografiche della città di Ferrara - Firenze : Leo S. Olschki (stampa 1965). - 105 p. : ill. ; 31 cm. - In testa al front.: Comune di Ferrara. Nel corso degli anni il Fondo archivistico e la biblioteca saranno digitalizzati e quindi potrà essere visitato sul web nei nostri domini internet.

Biblioteca centro studi: catalogo generale - parte seconda

- F. Bonasera, L'industria delle corone da rosario nelle Marche centrali
 - Attilio Mori, Scritti geografici, Zanichelli 1939
 - Vasco Bertarelli, Lo Stato e il movimento della popolazione del Comune di Jesi da documenti inediti, 1950
 - L'istituto di ragioneria generale ed applicata della Università di Firenze
 - Studi urbinati, Atti del Convegno. Gli storiografi latini tramandati in frammenti, 1974
 - Atlante geografico per le scuole medie, Riccardi, IGEEI
 - M. Sortino e A. Di Martini, La flora del litorale di Licata (AG), 1974
 - G. Jaja, Istituzioni di geografia metodica, 1924
 - Monografie CNR, Memorie di geografia antropica 1946-1953
 - Monografie CNR, Memorie di geografia antropica 1954-1957
 - Maurice Wolkowitsch, Géographie des transports, Armand Colin 1973
 - Umberto Toschi, Geografia urbana, Editrice Macri 1946-1947
 - Le vie d'Italia (rivista)

- G. Tulippe, La géographie appliquée
 - Pietro Barocelli, Corso di paleontologia, 1945
 - Industria e artigianato nella montagna abruzzese: l'esempio di Montorio al Vomano
 - Reale soc.geog.ital., Indice degli atti dei Congressi geografici italiani dal I al X (1892-1927)
 - Restauro 42/1979 - Per la conservazione dei beni culturali: la formazione universitaria, 1978
 - Mario Catuadella, Il valore di "occupazione di base" nelle città italiane, Salerno 1974
 - Rivista geografica italiana, annata LXXII, fasc. 2, giugno 1965
 - P. Brandis - G. Scano - M. Sechi, L'evoluzione cartografica dell'idrografia della Sardegna, Marzorati 1989
 - Univ. St. Cagliari, Ist. Geografia, serie B fasc. 1, Contributi alla geografia della Sardegna, 1979
 - Marherita Zaccagnini, Mutamenti di popolazione in Sardegna nel periodo 1951-1971 (Annali Facoltà Magistero Univ.Cagliari, nuovaserie vol. IV 1980)
 - Edoardo Biondi, Flora paleoecologica del Terziario della Sardegna e suo interesse paleofitogeografico, 1983

- Istat, Misure locali per le superfici agrarie, 1950
 - G. Dessus-P. George-J. Weulersse, Matériaux pour une géographie volontaire de l'industrie française, 1949
 - Caterina Pigorini-Beri, Costumi e superstizioni dell'Appennino marchigiano, 1889 copia
 - Memorie di geografia antropica 1956-59 vol. III
 - Carlo Castellani, Catalogo ragionato delle più rare o più importanti opere geografiche a stampa biblioteca Collegio romano, Roma 1876 copia
 - J. R. V. Prescott, The geography of State policies, Chicago 1968
 - Annibaldi Giovanni, Il Colombo e la città di Jesi, Jesi 1892 copia
 - Livio Trevisan, Corso di geologia per scienze naturali, Pisa 1953
 - J. François Gravier, La pianificazione territoriale in Francia, Marsilio 1967
 - Venaria la città e il territorio, 1968
 - Regione Siciliana, Accad. Palermo, Politica e misticismo dei Tomasi: la fondazione di Palma e la decorazione simbolica dei soffitti lignei del palazzo ducale
 - Fondazione Federico II, 16.17/1, Federico II e l'Oriente, 2000

- Blanc, Paletnologia I
 - Blanc, Paletnologia II
 - Gaetano Ferro, Terra, uomini e nomi della Liguria, 1964
 - Borgo a Mozzano. Vicende e prospettive dell'economia contadina di un Comune rappresentativo in provincia di Lucca, Ist. Econ. Pol. Agraria Univ. Firenze 1955
 - Miscellanea: Molto lavoro per i geografi, 1953; G. Merlini, Geografia economica; L.G. Nangeroni, Considerazioni geografiche sul concetto di regione e di confine, 1936; U. Toschi, Postille a 52 diss.ni Laurea, 1938; M. Ortolani, A proposito di Unità geografica europea, 1958; D. Gribaudi, Il testo, l'immagine, l'insegnante, 1959; La psicologia dell'adolescente e del giovane in rapporto allo studio della Geografia, 1955; Come guardare i Paesi economicamente arretrati; Geologia - Geografia; F. Vercelli, Idrosfera e sue condizioni (A. Vatova); F. Vercelli, Dendrologia, 1950; F. Vercelli, Analizzatore meccanico curve oscillanti, 1939; A. Issel, Direzione montagne, 1902; Q. Maiorana, Gravitazione, 1922; G.M. Villa, Geomorfologia e cronologia del Quaternario, 1941
 ...segue prossimo mese

Archiviazione digitale dei documenti

Ad ottobre su incarico dell'Archivio di Stato di Ancona il laboratorio di ricerca di Ernesto Paleani Editore è stato incaricato alla archiviazione digitale dei documenti della **Soprintendenza ai monumenti per le Marche** conservati presso lo stesso archivio. Il lavoro coordinato dal direttore dell'Archivio Giovanna Giubbini e dallo stesso Paleani Ernesto finirà a febbraio 2011 per la prima fase nella archiviazione dei documenti di Ancona e Provincia. La catalogazione è stata curata da Paola Pizzichini.

Il laboratorio si è avvalso per il lavoro di digitalizzazione di due archiviste: Jessica Forani e Pamela Galeazzi.

L'archivio della Soprintendenza ai monumenti per le Marche (1850-2002) è stato versato in due fasi presso l'Archivio di Stato di Ancona, nel 1974 e nel corso degli anni novanta.

I due "versamenti" sono stati conservati disgiuntamente e indicati come "primo" e "secondo versamento" per praticità di gestione, ma non vi erano né motivazioni cronologiche (documentazione degli stessi anni del primo versamento erano presenti anche nel secondo), né differenze nelle tipologie documentarie.

Il primo versamento era corredato di un elenco di versamento piuttosto dettagliato che già individuava un'organizzazione di massima in serie e aveva un proprio numero di corda.

Il secondo invece risultava più disordinato e il condizionamento non rispecchiava quasi mai un'organizzazione logica coerente: nelle buste erano infatti accostati fascicoli di natura diversa e appartenenti verosimilmente a serie diverse. Nel corso degli anni sul "secondo versamento" sono state effettuati diversi lavori di schedatura molto dettagliata ("Inventario Dona-

ti" e "Inventario Bardelli"), ma non il riordinamento. Solo una serie originale risultava conservata (la cosiddetta "Targhette gialle" per via delle etichette apposte alle buste), che aveva mantenuto le unità di condizionamento originali e una propria numerazione, per la quale era stato compilato un elenco dei fascicoli. Inoltre dal "secondo versamento" sono inoltre stati estratti i fascicoli e i documenti risultati danneggiati e non consultabili da destinare al restauro (anche per questa documentazione è stato compilato un elenco).

Vi era poi una serie molto cospicua (450 bb. circa) costituita da piani regolatori che era corredata di un elenco di consistenza, ma che

aveva perso il suo ordinamento originale.

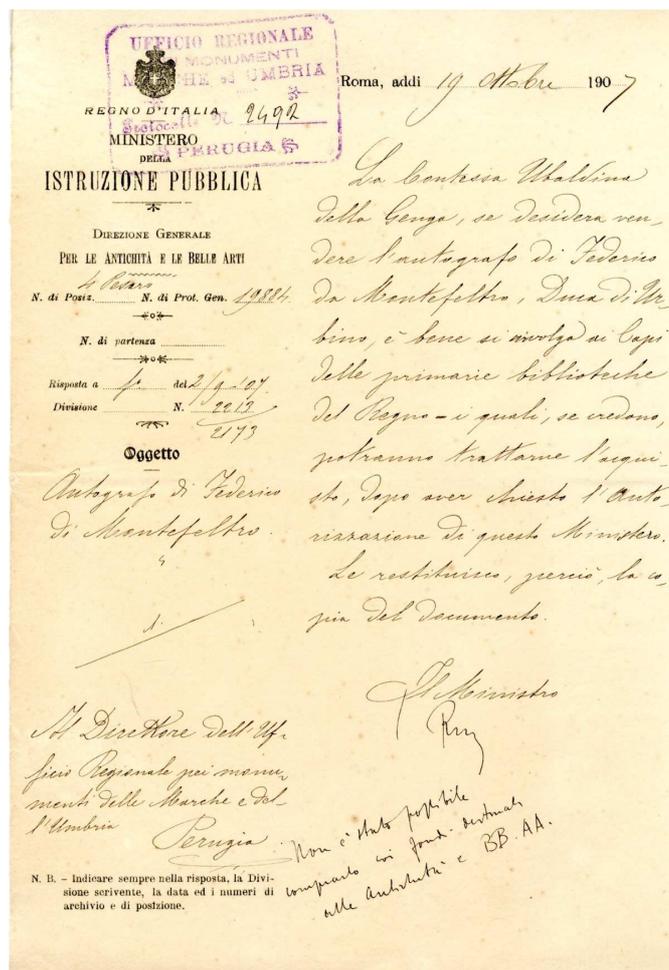
L'ultimo lavoro ha inteso riordinare e inventariare organicamente l'intero archivio superando la divisione nel primo e secondo versamento. L'intero fondo è stato schedato analiticamente per fascicolo utilizzando il sw Sesamo. Dall'analisi del primo versamento che già mostrava una certa organizzazione e dall'esame diretto della documentazione, si è ritenuto opportuno organizzare l'archivio in due distinte sezioni: una denominata "Tutela" (203 bb., 1850-1973) dedicata alla documentazione prodotta dalla Soprintendenza nello svolgimento della sua missione istituzionale, l'altra "Amministrazione" (909 bb., 275

Per vedere la nostra attività di archiviazione digitale visitate il sito al link

www.paleani.it/digital/index.htm
Noterete tutte le nostre tipologie di intervento applicate per una corretta scansione dei documenti e quant'altro occorra per una migliore lettura sia per la creazione di file da conservare che da gestire per la visione sul web.

Archiviazione digitale Paleani

L'archiviazione digitale viene effettuata con l'utilizzo di lampade a luce fredda, prive di componente ultra violetta. La scansione produce tre tipi di file-immagine per ciascun documento: TIF 6.0 non compresso, con risoluzione di almeno 600 dpi ottici e una profondità colore di 24 bit RGB. Tale immagine è destinata alla conservazione fuori linea, come copia di sicurezza (master); JPEG compresso a 300 dpi con una profondità colore di 24 bit RGB, destinato alla consultazione in rete locale; JPEG compresso 72 dpi di risoluzione, con profondità colore di 24 RGB e un fattore di riduzione da definire in funzione di un agevole consultabilità su rete locale e geografica, tale da consentire la piena leggibilità del contenuto ma non la riproduzione per scopi commerciali. Contestualmente all'acquisizione delle immagini, per ciascuna unità archivistica trattata, e/o parte componente di unità archivistica viene compilato un file XML, contenente la descrizione dell'entità e un insieme di informazioni (metadati) di tipo gestionale-amministrativo, riguardanti le immagini che la compongono. La raccolta viene poi integrata con i file MAG risultati dall'espletamento della attività di indicizzazione.



Lettera del 19 ottobre 1907 scritta dal Direttore dell'Ufficio regionale per i monumenti delle Marche e dell'Umbria alla Contessa Ubaldina della Genga relativamente alla vendita di un autografo di Federico di Montefeltro, restituendone la copia (Archivio di Stato di Ancona, Soprintendenza ai monumenti per le Marche, fascicolo Palazzo ducale di Urbino).

regg., 1888-2002) contenente la documentazione relativa alle funzioni strumentali e di supporto (personale, beni mobili e immobili, contabilità).

Vi sono poi due fondi aggregati: quello della R. Soprintendenza per i musei e scavi delle Marche e degli Abruzzi, contenente documentazione contabile (30 bb. 196-1927) e BAIC - Bottega d'arte internazionale contemporanea, sede di Ancona (1 b., 1951-1953), presente casualmente perché il funzionario Antonio Di Cicco era presidente dell'associazione.



Indirizzo Corso XX Settembre n. 16
61043 Cagli PU
Casella Postale 73

Tel.: +39 3771161602
Fax: 0721 780838
E-mail: libri@paleani.it

SIAMO SU INTERNET!

www.paleani.com

www.paleani.it
www.paleani.com

www.paleani.it
www.paleani.com
www.beniambientali.it
www.cartografiastorica.it
www.cartography.asia
www.stradari.eu
www.benicultura.li.it
www.beniecclesiastici.it
www.pmsmarketing.eu

Pubblicità nei siti web di Ernesto Paleani Editore

Nel mese di ottobre siamo stati visitati da questi Comuni in **Italia**: Albano Laziale - Ancona - Arezzo - Ariccia - Arielli - Arzignano - Atessa - Avellino - Avetrana - Bari - Bassano - Del Grappa - Bellaria Igea Marina - Belluno - Benevento - Bergamo - Bertinoro - Bitetto - Bologna - Borgonovo Val Tidone - Breganze - Brescia - Cagliari - Camerata Picena - Camerino - Campobasso - Campodarsego - Casalnuovo di Napoli - Castelbellino - Castelfidardo - Castelnuovo Rangone - Catania - Cattolica - Centro - Cercola - Ceriale - Cesena - Chiampo - Chiavalle - Chiavari - Ciriè - Città Di Castello - Civitanova Marche - Codigoro - Coggiola - Cologna Veneta - Colonnella - Cortona - Cosenza - Crotone - Cutrofiano - Empoli - Erba - Este - Falconara Marittima - Falerone - Fano - Fermo - Ferrara - Finale Ligure - Firenze - Fiuggi - Foggia - Fogliano Redipuglia - Foligno - Follonica -

Fontana - Fontaniva - Forlì - Formia - Francavilla Fontana - Gaeta - Gallarate - Genova - Genzano Di Roma - Giurdignano - Grantorto - Grottaferrata - Grumolo - Imola - Ivrea - Jesi - La Spezia - L'Aquila - Lecce - Loreto - Lucca - Macerata - Malsianico - Merano - Mercato San Severino - Messina - Mestre - Milano - Modena - Mogliano Veneto - Moncalieri - Mondolfo - Mondragone - Monte San Pietrangeli - Monte San Vito - Montecassiano - Monteprandone - Monteterondo - Montesilvano - Montevarchi - Monteviale - Napoli - Nole - Noto - Novara - Nove - Nurachi - Oristano - Osimo - Padova - Palermo - Palo Del Colle - Parabiago - Pelago - Pergine - Valsugana - Perugia - Pesaro - Pescara - Pisa - Pomezia - Popoli - Porto Sant'elpidio - Prato - Quartu Sant'elena - Quinto Di Treviso - Rapolano Terme - Ravenna - Recanati - Rho - Riccione - Rimini - Rivoltella - Rocca-

piemonte - Rocavione - Roma - Roseto Degli Abruzzi - Rovereto - Salerno - San Donà Di Piave - San Donato Milanese - San Felice Circeo - San Severino Marche - Sarno - Segrate - Senago - Senigallia - Siena - Spoleto - Taranto - Tavernelle - Terni - Tolentino - Torino - Torre Annunziata - Torre Santa Susanna - Torrioni - Trecastagni - Treglio - Trento - Trescore Balneario - Treviso - Trezzo - Trieste - Tropea - Udine - Uzzano - Vanzago - Velletri - Venezia - Verona - Viareggio - Vicenza - Vico Equense - Zelo Buon Persico.

In **Europa** da: Federazione Russa - Francia - Germania - Italia - Regno Unito - Moldavia - Portogallo - Romania - Slovenia - Spagna - Svizzera - Ucraina - Ungheria.

In **America del Nord**: Canada - Stati Uniti d'America.

In **America del Sud**: Brasile.

In **Asia**: Pakistan.

Nel nostro network le postazioni delle parole chiave sui motori di ricerca sono stati i seguenti risultati:

1. Beni ambientali:

Google: 3° su 1.910.000;
Yahoo: 1° e 2° su 6.840.000.

2. Beni ecclesiastici:

Google: 7° su 144.000;
Yahoo: 1° su 563.000.

3. Flaminia romana:

Google: 6° e 13° su 220.000;
Yahoo: 1° e 2° su 609.000.

4. Salaria romana:

Google: 4° su 112.000;
Yahoo: 1° e 2° su 409.000.

5. Via del gusto:

Google: 2° su 539.000;
Yahoo: 13° su 45.100.000.

6. Strade romane

Google: 15° su 300.000;
Yahoo: 11° e 12° su 1.170.000.

Questi sono ottimi risultati sia per la nostra visibilità che per la clientela con una garanzia in più per essere presenti su internet tramite i nostri siti.

Vi invitiamo a visitare **www.stradari.eu** il sito emergente nel mondo della cultura e del business.